

301. **B. (Bradycellus s. str.) distinctus** Dej. (Spec. IV, 470, *tipi*: Francia mer.; Ganglb. 369, Reitt. Tab. 132, Bed. N. Afr. 151. — Reg. Mediterr. occid. e coste dell'Atlantico; a oriente fino in Grecia e a Cipro). — Raro alle spiagge sabbiose del Friuli: Porto Baseleghe alla foce del Tagliamento, sotto mucchi di Zosteria, 10.26 (Sch 1) e Grado 7.24 (Sch 1). — Vedi SCHATZMAYR, Boll. Soc. Adr. Sc. Nat. XXIX, 154.

302. **B. verbasci** Duft. (Schaum 626, Ganglb. 369, Bed. Col. Seine 81 e N. Afr. 151, Reitt. Tab. 41; *rufulus* Dej. IV, 470. — Eur. media e merid.). — Da noi quasi esclus. nella zona litorale e in pianura; trovati sotto i sassi, spec. in IV e V, in questi mesi anche es. immaturi. — Friuli: Casarsa, Udine, T. Cormor, Palmanova, Lignano e Bestrigna, sing.; Pieris, ai 12.3.22 oltre 50 es. (Ch e Sch); Monfalcone, presso il colle di S. Antonio, 4.21 (R 3); S. Giovanni al Timavo, non raro nei prati, sotto i sassi, verso sera e di notte anche a volo (R, Sch). — Riviera di Trieste: Barcola 5.12 (Gr 1), M. Valerio 9.19 (Ciana 1 es. a volo), Boschetto 6.26, di sera a volo (Stolfa 2), Porto Nuovo sotto i sassi 3.26 (Stolfa plur.); sull'altipiano a Prosecco 28.3.26 (Stolfa 3). — Coste istriane e isole: Umago, nel terriccio alla base degli olivi 3.21 (R 1); Brioni 4.05 (Patzelt 1); Unie (Rucconich 1).

Nota. — La punteggiatura del pronoto è soggetta a variazioni. Ci sono anche degli es. col pronoto affatto liscio dietro il margine anteriore (Monfalcone 4.21, R 1), oltre alla forma normale, con puntini più o meno evidenti nel tratto anteriore del pronoto.

303. **B. harpalinus** Serv. (Dej. IV, 471, Schaum 627, Ganglb. 369, Reitt. Tab. 132, Bed. Col. Seine 81 e Nord Afr. 151. — Eur. media e occid.). — Rarissimo nella V. G. Della *f. typ.*, alata, mi consta un solo es. di color bruno-piceo, da Terstenicco pr. Trieste, 4.911 (Ku); esso collima perfettamente con alcuni *harpalinus* dei dintorni di Linz (coll. Schauburger).

Oltre alla forma normale, alata, esiste però anche una senza ali, che designo come *harpalinus f. aptera*. Ne conosco un es. di colorito egualmente scuro, piceo, trovato nella tenuta «Schneeberg» in Carniola, ai piedi del M. Nevoso verso il lago di Zirknitz, in dicembre 1916 (Sim). Non è da confondersi col *Br. collaris*, perchè possiede le elitre più lunghe, con interstrie perfettamente piane, il capo e il pronoto nerastri, anzichè ferrugini, la statura maggiore, insomma tutto come il *Br. harpalinus*, tranne le ali.

304. **B. collaris** Payk. (Dej IV, 472, Schaum 627, Bed. Col. Seine 81, Ganglb. 369, Reitt. Tab. 132. — Eur. sett. e media, al sud spec. in montagna). — Egualmente rarissimo nella nostra regione: M. Maggiore, probab. in vetta, sotto sassi 5.910 (Ciana 1).

Questo es. sembra doversi ascrivere alla sbsp. *transalpinus* Schauburger, della quale l'autore mi prestò gentilmente il tipo (del Col Santo nel Trentino). Punteggiatura delle fossette basali del pronoto meno grossolana, però più fitta e più estesa che nel *collaris* d'oltre alpe; ali rudimentali; lungh. 3.7 mm.